Anacronistico passo indietro della DC

Salerno: eletto il sindaco da una maggioranza centrista

Aspri contrasti anche nello stesso scudocrociato per la scelta imposta dal binomio Scarlato-D'Arezzo - L'ex sindaco Clarizia assente al momento del voto - Ambigua la scelta di PRI e PSDI

Vittorio Provenza, dal primo pomeriggio di ieri, è il nuovo sindaco di Salerno. Succede a Pellegrino Cucciniello che ha diretto per 4 mesi un monocolore in crisi fin dalla sua nascita. Il nuovo sindaco è un personaggio minore dello scudo crociato chiamato dal suo partito a riesumare il cadavere della vecchia formula del centrismo, sepolta in Italia ormai da più di 20 anni. La formazione dell'attuale maggioranza è una classica operazione di potere. Che si tratti di una operazione di potere, che vede insieme alla DC il PRI e il PSDI (tutti i consiglieri del due gruppi sono stati inseriti in giunta, tranne il PSDI Sullo, che si è dissociato dalla scelta del suo gruppo) lo conferma il risultato della votazione e lo sviluppo del dibattito che ha preceduto l'elezione del sindaco e della giunta.

L'onorevole Sullo ha preso le distanze dai due consiglieri socialdemocratici, e ha manifestato il suo giudizio negativo sulla formula ed ha annunciato la sua assenza dalla votazione; così ha fatto pure l'ex sindaco d.c. Alberto Clarizia, che già in altre occasioni aveva manifestato il suo dissenso: al momento del voto ha abbandonato l'aula facendo mancare alla gracile compagine il suo consenso. Così, sulla pelle della città, la DC, trovando il sostegno dei partiti intermedi, ha potuto imporre al consiglio comunale con solo 23 voti su 50 e l'astensione del consigliere Di Filippo del PLI, il quarto sindaco in poco più di due anni.

«Con l'elezione della giunta centrista — ha detto Sorgente, capogruppo del PCI — vi apprestate a fare un'altra operazione a danno della città. Si compie così un preciso disegno della DC, perseguito in questi due anni con lo obiettivo di determinare una involuzione centrista del quadro politico al Comune ed alla Provincia». Continuando il suo intervento il compagno Sorgente ha inchiodato alle sue responsabilità il PRI, che quattro mesi fa si rifiutò di entrare nella giunta di sinistra alla Provincia adducendo la giustificazione che i repubblicani, senza l'intesa, non sarebbero mai entrati in nessuna maggioranza. «La giunta che si elegge — ha concluso — è una maggioranza centrista che guarda verso destra sotto il segno della divisione a sinistra e dello scontro frontale con il PCI ed il PSI». Intervenendo per il PSI, il compagno Domenico Cuoco ha annunciato l'opposizione del suo gruppo alla giunta di destra.

Al basista Antonio Sorà, eletto per l'occasione vice-capogruppo e al capogruppo d.c., il moroteo Bruno Ravera, la DC ha affidato il compito di dare una veste di credibilità politica alla nuova giunta, da cui tutti gli uomini pi prestigiosi della stessa DC hanno preso le distanze facendosi escludere dall'esecutivo. L'intervento di Sorà si è presentato come un generoso tentativo, a volte pietoso, di giustificare una soluzione a cui — forse — nemmeno lui crede. Non poche difficoltà ha trovato Bruno Ravera ad intervenire alla presenza di un centinaio di lavoratori della Pennitalia che a lungo riprese gli hanno rinfacciato gli impegni presi in maniera altisonante nell'ultimo consiglio comunale convocato nella mensa della azienda, a favore dell'intesa.

E' stato un vero e proprio arrampicarsi sugli specchi la sua difesa della nuova maggioranza: nè hanno sortito alcun effetto i richiami al pluralismo ed al confronto quando alla fine del suo intervento il capogruppo d.c. era tutto teso a difendere un tripartito, che con un pietoso eufemismo si definisce di «servizio». Per Ravera — e gli ha giustamente replicato il compagno Cacciatore — non sono stati sufficienti i due tentativi di Mobilio prima e di Cucciniello dopo, che in quasi un anno sono serviti «solo ad aggravare la crisi ed a portare la città verso lo sfascio».

Intervenendo al dibattito il compagno Cacciatore ha rivelato al pubblico ed alla stampa una informazione che ha sorpreso tutti i presenti: la DC, pur di concludere subito, ha accettato la pregiudiziale dei repubblicani sul nome di Cucciniello. Di qui l'invenzione di Provenza. Stasera intanto la giunta democratica alla Provincia presenta assieme al bilancio per il 1977 le sue dimissioni. Potrà essere questa una buona occasione per verificare fino in fondo la reale volontà di difendere le assemblee elettive da parte della DC, e, perchè no, dei repubblicani e dei socialdemocratici.

Ugo di Pace

L'alto Sele e la cooperazione agricola / 3

Più richieste che maiali per la coop di Ricigliano

Le possibilità di sviluppo della «S. Cristoforo» - L'ipotesi di un accordo con la stalla sociale di Oliveto Citra - Presto un frantoio sociale a Buccino

Il quadro delle cooperative che si dedicano all'allevamento del bestiame nell'Alto Sele è completato dalla cooperativa «S. Cristoforo» di Ricigliano, in cui si producono ed ingrassano suini magri. Anche questo tipo di allevamento s'innesta, perfettamente, con la tradizione: i maiali, infatti, sono allevati un po' dappertutto nella zona, anche se in modo artigianale. La cooperativa di Ricigliano ha, quindi, coagulato e portato ad un livello più alto queste esperienze ed ha avviato un processo di razionalizzazione dell'allevamento del suino magro e già nel primo anno di produzione si sono raggiunti livelli produttivi più che soddisfacenti.

Si, va avanti, naturalmente, anche con qualche errore, come — ad esempio — quello di far nascere moltissimi maialetti tutti insieme, non avendo così la possibilità di ingrasso. Attualmente i box del capannone si vanno riempiendo lentamente e con difficoltà, ma con dei parti che avvengono in modo più programmato — per cui c'è stato un periodo in cui la struttura era pressoché vuota. Questi errori sono avvenuti anche per un legame troppo stretto con la tradizione locale, che voleva la nascita dei maialetti solo in un determinato periodo, per poi permetterne l'ingrasso nel resto dell'anno.

Questi errori — affermano i 14 soci della cooperativa — non saranno più ripetuti, anche per dare una certa continuità alla produzione e quindi ottenere un abbassamento del costo unitario per animale prodotto. Il modulo dell'allevamento di Ricigliano è di 64 scrofe e prevede due cicli all'anno — nel primo anno di attività la percentuale di nascita è stata di 9,3 maiali per parto — con una produzione di suini magri oscillante attorno ai mille capi (per un valore a vivo, ai prezzi attuali di mercato di circa 142 milioni), ma questa piena produzione alla «S. Cristoforo» non è stata ancora raggiunta, anche se ci si è molto vicini.

L'impianto l'abbiamo visitato accompagnati dal presidente della cooperativa, il professor Pietro Caponigro, che ci ha raccontato un po' la storia della nascita della cooperativa: «Prima di richiedere contributi abbiamo consultato un professore universitario per conoscere meglio i dettagli dell'allevamento del suino magro. Poi, dopo esserci convinti che la cosa si poteva fare, abbiamo chiesto ed ottenuto il contributo alla cassa del Mezzogiorno ed il 4 dicembre del '75 abbiamo completato la costruzione della struttura».

Mostrandoci — poi — una scrofa che aveva partorito poche ore prima e stava allattando i suoi piccoli ci ha descritto come procede l'allevamento: «Abbiamo impiantato qui due razze di suino magro: la «large White» e la «land race» due razze pregiate; i maiali sono accuditi da un socio della cooperativa e dalla moglie, mentre gli altri tredici componenti della cooperativa danno il loro contributo, quando possono.

«Li alleviamo — ha concluso Caponigro — con i migliori mangimi a disposizione sul mercato». A questo proposito la cooperativa di Ricigliano ha in mente di accordarsi con quella bovina di Oliveto Citra (che dispone di un mangimificio), per la fornitura di mangime, in modo da ridurre i costi di approvvigionamento e di produzione per entrambi gli allevamenti.

La nascita di un allevamento per l'ingrasso del suino magro ha sollevato interesse tra tutti i contadini della zona e, a tempi brevi, o ci sarà un ampliamento della cooperativa già esistente, o si costituiranno altre associazioni produttive. Problemi di commercializzazione non ve ne sono, tutto il prodotto viene assorbito dalla trasformazione, che avviene in forma artigianale in due piccole aziende della zona. Anzi la produzione locale non basta a soddisfare le esigenze di questa attività trasformativa ed in certi periodi dell'anno non deve meravigliare veder arrivare, da Ferrara, camion stracolmi di maiali, che poi a Ricigliano e a Romagnano vengono trasformati in prosciutti locali, secondo le regole di una sperimentata tradizione.

Questo particolare dà la esatta dimensione delle possibilità espansive della produzione del suino magro nella zona di Ricigliano-Romagnano.

Sulla spinta delle cooperative esistenti, intanto, sta sorgendo nella zona di Buccino-S. Gregorio, una associazione per la costruzione di un frantoio sociale che dovrebbe raccogliere la produzione di olive della zona per trasformarle in olio, un prodotto che, fin dall'antichità, era conosciuto ed apprezzato nell'Italia intera. Una antica tezzenda, infatti, fa risalire ai greci (ed alla dea Athena) la coltivazione dei primi uliveti su queste montagne. Quindi l'esempio azzeccato rappresentato dalle esperienze di Oliveto Citra-Buccino, S. Gregorio Magno e Ricigliano va, pur tra mille difficoltà, diffondendosi, mentre il nuovo avanza in una zona che la DC, per decenni, ha voluto condannare all'abbandono.

Vito Faenza

dove, come, quando

● L'ANAAO sui 5 miliardi alla facoltàdi medicina

La segreteria regionale dell'associazione aiuti e assistenti ospedalieri (A.N.A.A.O.) circa la decisione della giunta regionale, su proposta dell'assessore alla sanità, di stanziare cinque miliardi per le facoltà mediche dell'università, prende atto di tale provvedimento solo come inteso a migliorare il livello qualitativo dell'assistenza erogata dai 2 policlinici.

L'ANAAO coglie l'occasione per rilevare tuttavia che allo stato si impone una soluzione non più procrastinabile per quanto possibile globale e definitiva della questione, attraverso l'istituto della convenzione regione-università prevista da legge dello Stato del giugno 1975.

A tal proposito la segreteria regionale ANAAO sollecita una soluzione in tempi brevi dei lavori della V commissione consiliare, che da un anno è in possesso delle indicazioni del comitato tecnico scientifico, così da consentire da un lato il corretto svolgimento delle attività istituzionali dell'università, e dall'altro il pieno utilizzo di tali strutture al fine di soddisfare l'esigenza di assistenza sanitaria regionale, in coerenza alle scelte del piano socio-sanitario e nel legittimo interesse dell'utenza.

● «L'agricoltura campana: mediterranea o continentale?»

«Orizzonti economici», la rivista bimestrale della camera di commercio di Napoli, al fine di dare un contributo alla discussione su un argomento che, come pochi altri, riveste oggi un interesse di particolare rilevanza, ha promosso un incontro sul tema: «L'agricoltura campana: mediterranea o continentale?».

Il carattere determinante della scelta implicita nell'interrogativo esige, infatti, la massima ponderazione e consapevolezza da parte di tutte le componenti sociali, economiche e politiche sulle quali ricade la responsabilità della migliore utilizzazione delle risorse disponibili, in una prospettiva di piena valorizzazione del potenziale produttivo delle nostre campagne.

L'incontro avrà luogo sabato prossimo con inizio alle ore 9, presso il salone della Camera di Commercio (via S. Aspreno 2) e sarà preceduto da un intervento introduttivo e di saluto dell'avv. Gaspare Russo, presidente della giunta regionale della Campania.

● Avellino: oggi dibattito Fiat

Il corretto decollo di una strumentazione urbanistica territoriale nella zona ufitana-arianese, sarà esaminato oggi alle 16,30 alla biblioteca provinciale di Avellino in un incontro promosso dalla giunta regionale. Parteciperanno rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Avellino, dei comuni interessati, della comunità montana dell'Ufita, del Consorzio ASI, delle forze politiche e sindacali della provincia.

Parteciperà in rappresentanza della regione il vice presidente della Giunta, Giovanni Acocella, i consiglieri regionali dell'Irpinia, e deputati e senatori della provincia. La questione diventa particolarmente attuale nel momento in cui, è in corso un impegnato dibattito nazionale sul progetto Fiat, nel quadro dei nuovi impegni per il Mezzogiorno.

Dopo l'8 marzo nuove prospettive in Campania

Tante le novità dalle donne

A colloquio con le compagne Angela Francese e Daniela Lepore - I fatti positivi ed i limiti da superare - Una iniziativa da allargare ancora

Una delle manifestazioni per l'8 Marzo a Napoli

E' stato — a Napoli e in tutta la Campania — un 8 marzo molto diverso dagli altri. Migliaia e migliaia di donne, di ragazze, di studentesse hanno lavorato per settimane per preparare la «loro» festa. Anche a Salerno, ad Avellino, nelle zone interne della regione le iniziative sono arrivate molto più «in profondità» rispetto agli anni passati. Ne parliamo, il giorno dopo, con due compagne particolarmente attente alla questione femminile, Daniela Lepore, responsabile della commissione femminile della FGCI di Napoli, ed Angela Francese, della segreteria della Federazione napoletana del PCI, per vedere quanta strada si può ancora fare.

«*Mi sembra che in una prima riflessione "a caldo" su questo momento — dice Daniela Lepore — vadano messi in luce alcuni dati fortemente positivi di una giornata per certi versi "esaltante" e che insegna alcune cose anche a noi. Innanzitutto c'è stata la volontà tenace a Napoli di dare vita ad una manifestazione unitaria e autonoma, che uscisse fuori dalla logica dei cartelli e dagli schieramenti politici tradizionali.*

«*Su questo — continua Daniela — voglio essere chiara: l'unità del movimento delle donne non è un dato scontato e facile da raggiungere; è il frutto — al contrario — di un confronto costante, difficile, aspro anche, che ha richiesto perfino nei giorni immediatamente precedenti la manifestazione l'impegno ed il contributo di tutte. Ancora — conclude la compagna Lepore — mi sembra positivo, nuovo il modo e le forme con cui questa unità si costruisce: a partire dalle scuole, ad esempio, dai problemi reali, quotidiani che le studentesse vivono — dentro e fuori la scuola; ed è un modo nuovo che costituisce un esempio per tutto il movimento, in primo luogo per quello che in forme spesso distorte, antiunitarie, violente si esprime in questi giorni all'interno dell'università*».

«*Finalmente — esordisce Angela Francese, responsabile del lavoro tra le donne della federazione comunista napoletana — la nostra città ha conosciuto e vissuto una giornata di grande e combattiva mobilitazione delle donne.*

«*Quello che più positivamente mi ha colpito è stato l'entusiasmo e la combattività di questo movimento, l'intreccio originale tra le tematiche nuove della liberazione e la richiesta di presenza delle donne nel lavoro produttivo*».

Quali — chiediamo — i dati più rilevanti di novità?

«*Innanzitutto — risponde Angela Francese — il carattere unitario delle manifestazioni e la mancanza di ogni settarismo all'interno. Il corteo delle studentesse, svoltosi nella mattinata, ha dimostrato come la ricerca costante dell'unità nel movimento (pur con le necessarie diversità) è la strada da percorrere*».

«*Al contrario — osserva la compagna Francese — la vicenda della sinistra, che ha visto riemergere contrapposizioni e settarismi ed in definitiva la divisione tra le donne stesse, ha segnato un momento di debolezza dimostrando ancora una volta che la forza e l'autonomia del movimento delle donne sta proprio nel suo carattere unitario. Del resto i limiti e le divisioni sono indicativi delle contraddizioni che ancora esistono all'interno dello stesso movimento delle donne e del cammino ancora da percorrere affinché l'autonomia, la piena appropriazione della politica da parte di nuovi soggetti sociali e innanzitutto delle masse femminili diventino punti fermi della nostra realtà politica e diano alle donne più forza nella battaglia per la propria emancipazione e liberazione*».

«*L'esigenza dell'unità e dell'autonomia — conclude Angela Francese — non è, del resto, e non può essere un richiamo moralistico, ma nasce dall'esigenza del Mezzogiorno e del Paese di avere una spinta emancipatrice che la avanzare, con un contributo originale e nuovo tutta la società italiana, nuovi valori, la democrazia stessa*».

«*Per questo — osserva Daniela Lepore — il dibattito delle ragazze e delle nostre organizzazioni deve continuare ed estendersi, anche per riempire di contenuti questa unità, proprio a partire da una giornata importante, ma che non deve essere una "isola felice", ma diventare un momento di un confronto e di una iniziativa quotidiana e continua*».

Successo anche a Salerno

Migliaia in corteo

Ancora viva in città l'eco di una manifestazione forte e combattiva - La forza rinnovata delle donne salernitane

Anche a Salerno una manifestazione forte, combattiva, omogenea ha attraversato la città, lasciando un'eco profonda. La forza rinnovata dell'UDI, dei collettivi femministi, del gruppo femminile del PSI — che hanno promosso il corteo snodatosi da piazza Malta a piazza Portanova, concludendosi a sera inoltrata — è apparsa in tutta la sua evidenza e carica dirompente. Il corteo, infatti, pur composto da gruppi e collettivi diversi, si è presentato con un discorso profondamente unitario, testimoniato dai cartelli, dagli striscioni, dagli slogan ritmati nel corso della manifestazione.

L'occupazione, la richiesta di efficaci servizi sociali, i temi della nuova qualità della vita e dei nuovi valori della donna, in una società che cambia e si rinnova, sono stati al centro dell'iniziativa.

Anche la conclusione, a piazza Portanova, ha recato il segno delle novità: dopo un breve intervento di Rosanna Cornaldesi, del consiglio di fabbrica della Fatme e quello di una studentessa, ogni gruppo ha presentato — infatti — proprie canzoni di lotta e del lavoro e recitato schetch di vita quotidiana, elaborati dai vari collettivi.

A tarda sera la manifestazione — a cui hanno preso parte centinaia e centinaia di donne — ancora continuava. Si tratta, senza alcun dubbio, di un momento significativo nella lotta delle donne salernitane per il lavoro ed una nuova e diversa condizione di vita.

taccuino culturale

«Franziska» al San Ferdinando

Manuela Kustermann è la «Franziska» di Wedekind che la regia di Giancarlo Nanni e l'interpretazione della Cooperativa «La fabbrica dell'attore» presentano, in questi giorni, al San Ferdinando. Questo dramma scritto nel 1911, com'è per la maggior parte dell'opera wedekindiana, costituisce anch'esso un amaro e grottesco rifiuto delle impotenze e delle repressioni della ideologia e della morale capitalistica. Un rifiuto costruito e sagomato attraverso il ribollire inquieto dell'animo di creature la sui perversione e diabolicità, la cui disperata condanna al male diventa lo spietato strumento di accusa da parte dell'autore tedesco alla società borghese.

La disobbedienza Franziska è la versione femminile del Faust, — la famosa creatura goethiana che vende l'anima a Mefistofele, — ma, a differenza di questo, non vende lo spirito bensì il proprio corpo ad un avventuriero in cambio della libertà di agire come un uomo. Immagine astratta di donna, — poiché simbolo «complessivo» di un'istanza di liberazione dagli schemi borghesi —, la Franziska di Wedekind esprime con morbosa spregiudicatezza e con perverso e diabolico moralismo la volontà di infrangere l'ordine sociale che imprigiona ogni essere umano nel proprio angusto ruolo.

Non si spaventi, perciò, per favore, come ha fatto il regista Nanni, questa Franziska per eroina femminista, traendo così non solo il concetto di emancipazione della donna, ma anche il valore e i contenuti culturali dell'opera di Wedekind. Chi conosce minimamente i testi del famoso autore tedesco e il momento culturale in cui egli operò sa che nel cuore di quei fermenti, che sfoceranno nell'espressionismo, si ben distinguere, nelle donne wedekindiane, per lo più incarnazione del male ed emanazione della corruzione, il simbolo che esse celano di una rivolta della carne e dello spirito contro il putrescente moralismo della borghesia guglielmina dell'epoca.

Questo a dispetto delle sempre più frequenti falsificazioni che si fanno su, sorto di autori non ancora molto conosciuti, che si prestano, per la natura delle loro opere, all'esperimento da parte di alcuni registi della «moda» femminismo.

c. f.

DA SEGUIRE

DIBATTITO SUL CONCORDATO

Promosso dai Cristiani per il socialismo e dalle comunità cristiane di base, oggi, alle 18, nella sala Carlo V del Maschio Angioino, si terrà un dibattito pubblico sul tema: «I cristiani e il Concordato: perché contro». Introdurranno Giorgio Girardet, direttore di Com Nuovi Tempi e Pietro Brugnoli, già professore di teologia della Pontificia Università Gregoriana.

GOETHE INSTITUT

Oggi, alle 18,30, al Goethe Institut (riviera di Chiaia) sarà proiettato il film «Alice in den Stadten» (Alice nelle città) a colori, con sottotitoli in italiano.

MOSTRE

Fino al 20 marzo, alla galleria S. Carlo di Napoli (via Chiaiamone, 57) la mostra personale di Morlicchio, che si può visitare ogni giorno dalle 18 alle 20,30. Al circolo artistico politecnico di Napoli (piazza Trieste e Trento) è aperta al pubblico fino al 22 marzo una mostra personale del pittore Gregorio Simonelli.

Ad Angri, alla galleria d'arte contemporanea «Il Centrozero» in piazza Annunziata sono esposte numerose opere di Abdelkader Houamel.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CENTRO TEATRO SPAZIO (Via San Giorgio Vecchio, 27 - S. Giorgio a Cremano)
Riposo

TEATRO TENDA (Piazza Mercato - Tel. 338.280)
Riposo

CILEA (Via San Domenico e C. Europa Tel. 655.848)
Questa sera alle ore 21,15 la Coop. Teatrale presenta: «Trappola per topi», di Agata Christie. Regia di P. Paolini. Mercoledì e giovedì studenti L. 2.500.

DUEMILA (Tel. 294.074)
Dalle ore 12 in poi spettacolo di sceneggiata: Povero prigioniero.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III Tel. 415.029)
Martedì 15 alle ore 20,45 "Prima" di: «Medea in Corinto».

SANCARLUCCIO
Oggi, alle 21,15 I Rottambuli presentano: «Auto, denaro e successo fanno l'uomo fesso», di Nino Anacleto.

POLITEAMA (Tel 401 643)
Questa sera alle ore 21,15 Tino Buazzelli presenta: «Le allegre comari di Windsor», di W. Shakespeare. Giovedì e Venerdì studenti L. 2.500.

MARGHERITA (Galleria Umberto I
Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di Streep-tease (VM 18).

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444 500)
Stasera alle ore 21,15 la Cooperativa "La fabbrica degli attori" presenta Manuela Kustermann in: «Franziska», di F. Wedekind. Regia di Giancarlo Nanni.

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei mari, 13) - 340220
Questa sera alle 21,15 la Coop. teatrale «Gli ipocriti» presenta: Le farse di Dario Fo, con Nello Mascia, Carmen Scivittaro, Antonio Ferrante, Paola Ossorio, Renato De Rienzo, Massimo Perez, Donatella Brighel. Regia di Nello Mascia. Scene e costumi Bruno Buonincontri. Musiche Pasquale Scialò.

SANNAZZARO
Questa sera alle ore 21,15, Ugo D'Alessio, Lucia Conte, Pietro De Vico in: Scarpia Roppia e cervelle fine, di G. Di Maio, con Carlo Tempio, Gennaro Palumbo e la partecipazione di Giuseppe Anatrè...

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
Aperto dalle ore 17 alle ore 21.

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 159 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 Tel. 323 196)
Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Mostra di pittura naif di Nina Loffredo.

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola)
Aperto dalle ore 19 alle ore 22 per il tesseramento.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB EUCALIPTUS
Alle 17 e 20,30: Pat Garret e Billy the Kid», di S. Peckinpah.

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
3 festival del cinema di fantascienza: Il giorno dopo la fine del mondo. (Alle 18-20-22).

EMBASSY (Via F. De Mura Telefono 377.046)
Gli ultimi fuochi
Ore 17,30-22,15

N.O. (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
«Adele H., una storia d'amore» di F. Truffaut. 17 - 22,30.

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel 412.410)
C'eravamo tanto amati, di Ettore Scola

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Il flauto magico, di Ingmar Bergman.

CINE CLUB (Via Orazio 77 - Telefono 660.501)
«Al piacere di rivederla». Ore 21,15

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
Alle ore 18,30, 20,30, 22,30: Il fascino segreto della borghesia di Luis Bunuel.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana Tel 377 057)
Mister miliardo, con T. Hill - SA

ACACIA (Via Tarantino, 12 Telefono 370 871)
Nevada Smith, con S. McQueen - A (VM 14)

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 Telefono 418 680)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster - DR (VM 18).

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel 683 128)
Anima persa, con V. Gassman - DR

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416.731)
Il genio, con Y. Montand - SA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
La battaglia di Midway, con H. Fonda - DR

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444 700)
Napoli spara

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
Napoli spara

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel 418 134)
Tentacoli, con B. Hopkins - A

EXCELSIOR (Via Milano Telefono 268 479)
L'antivergine, con S. Krystel - S (VM 18)

FIAMMA (Via C. Poerio 46 Telefono 416 988)
La presidentessa, con M. Melato - SA

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417 437)
La nave dei dannati, con O. Welles - DR

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310 483)
Nevada Smith, con S. McQueen - A (VM 14)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880)
Cielo di piombo ispettore Callaghan, con C. Eastwood - DR (VM 18)

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel 688.360)
Suspiria, di Dario Argento - DR (VM 14)

ROXY (Via Tarsia T. 343.149)
Carrie lo sguardo di Satana, con S. Spacek - DR (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415 572)
Mister miliardo, con T. Hill - SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
King Kong, con J. Lange - A

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel 313 005)
King Kong, con J. Lange - A

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel 616.303)
La pretora, con E. Fenech - C (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377 583)
(Non pervenuto)

ARGO (Via Alessandro Porrio, 4 Tel. 224.764)
Amore in 3 dimensioni

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377 352)
Anima persa, con V. Gassman - DR

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei Tel 741 92.64)
Nerone, con Paolo Franco - SA

BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377 109)
La gang della spider rossa con D. Niven - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444 800)
Histoire d'O, con C. Clery - DR (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377 527)
King Kong, con J. Lange - A

EDEN (Via G. Santolice Telefono 322 774)
Piccoli gangsters, con J. Foster - C

EUROPA (Via Nicola Rocco 49 Tel. 293 423)
Gli ultimi fuochi, con R. De Niro - DR (VM 14)
con M. Merli - DR (VM 14)

GLORIA (Via Arenaccia, 151 Telefono 291 309)
Sala A: King Kong, con J. Lange - A
Sala B: L'ultima orgia del Terzo Reich

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893)
Amore in 3 dimensioni

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Cassandra Crossing, con R. Harris - A

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403 588)
Conoscenza carnale, con J. Nicholson - DR (VM 18)
Cassandra Crossing, con R. Harris - A

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268 122)
Carrie lo sguardo di Satana, con S. Spacek - DR (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 Telefono 680 266)
Il corsaro nero - A

AMERICA (San Martino - Telefono 248 982)
Febbre di donna

ASTORIA (Santa Teresa - Telefono 343 722)
La pietra che scotta, con G. Segal - SA

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
Che stangata ragazzi, con R. Widmark - C

A-3 (Via Vittorio Veneto - Mianeto Tel. 740.60.48)
Il signor Robinson, con P. Villaggio - C

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
Storia segreta di un lager femminile, con B. Tate - DR (VM 18)

BELLINI (Via Bellini Telefono 341.222)
Il signor Robinson storia d'amore e di avventure, con P. Villaggio - C

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel 342.552)
La pietra che scotta, con G. Segal - SA

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343 469)
La furia del drago, con B. Lee - A

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel 200.441)
Ricatto alla mala, con K. Malden - A (VM 14)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334)
Le deportate della sezione SS, con J. Steiner - DR (VM 18)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro Tel 321 339)
Maciste contro lo sceicco, con E. Fury - SM

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel 685 444)
...E Johnny prese il fucile, con T. Bottoli - DR (VM 14)

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel 760 17 12)
Caro Michele, con M. Mesto - DR

LORA (Via Stadera e Poggioreale, 129 Tel 759 02.43)
Il giustiziere sfida la città, con T. Milian - DR (VM 14)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel 310.062)
Poliziotti violenti, con A. Silva - DR (VM 18)

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel 756 78 02)
La fabbrica delle mogli, con H. Ross - DR (VM 14)

POSILLIPO (V. Posillipo 39 Telefono 769 47 41)
Come divertirsi con Paperino e C. - DA

QUADRILIGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 Tel 616 925)
Il braccio violento della legge n. 2, con G. Hackman - DR

ROMA (Via Ascanio, 36 Telefono 760 19 32)
Zorro alla corte d'Inghilterra

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel 740 60 48)
I sopravvissuti delle Ande, con H. Stamm - DR (VM 18)

TERME (Via Porzuoli, 10 - Telefono 760 17.10)
Dalla Cina con furore in Danimarca con amore

VALENTINO
La matrigna

VITTORIA
Tre colpi che frantumano, con Y. Sze - A (VM 14)

EDITORI RIUNITI

Berlinguer

Il PCI e la crisi italiana

«Il punto» - pp. 120 - lire 800 - Il testo integrale del rapporto e delle conclusioni di Enrico Berlinguer al Comitato centrale del PCI, svoltosi a Roma nell'ottobre 1976.

POSSIAMO S.A.E. CITROËN

OFFRIRLE UN BUON CAFFE'....

....mentre parliamo di CITROËN?